




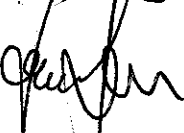

VERBALE D'INTESA

BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE A FAVORE DEL PERSONALE CON CONTRATTO EPNE E RICERCA A TEMPO INDETERMINATO ED A TEMPO DETERMINATO SUPERIORE A SEI MESI, NONCHÉ DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CUSTODIA DEGLI STABILI DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO - SUSSIDI ECONOMICI

Il giorno 6 marzo 2017 presso gli Uffici dell'INAIL di Piazzale Pastore n. 6, Roma, si è svolto l'incontro tra le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale EPNE e RICERCA e la Delegazione di parte pubblica, per la definizione dei criteri generali di concessione dei sussidi economici al personale nei casi di particolare e comprovata necessità.

Le parti concordano con i criteri e le modalità specificate nell'allegato documento che forma parte integrante del presente verbale.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI


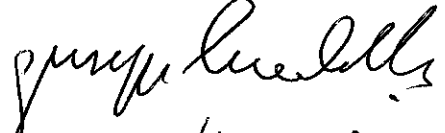
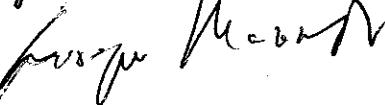
CGIL FP 
CISL FP 
UIL PA 
FIALP CISAL 
USB PI 

ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM

CIDA EPNE

FLEPAR 

LA DELEGAZIONE



~~FIR CISI~~
[Handwritten signature]

UIL RUA

[Handwritten signature]

FLC CGIL

[Handwritten signature]

ANPRI

[Handwritten signature]

USI RICERCA

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*
[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*
[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

DOCUMENTO DI LAVORO

Oggetto: concessione del sussidio economico e criteri per la sua quantificazione.

Com'è noto, l'Istituto, tra i benefici socio-assistenziali, riconosce la possibilità di concedere – in casi di particolare e comprovata necessità – una somma a titolo di sussidio per fornire un concreto sostegno a quei dipendenti che hanno difficoltà a fronteggiare la propria situazione di disagio economico.

Si è tuttavia manifestata l'esigenza di stabilire parametri oggettivi per verificare l'esistenza di una situazione di disagio nonché per la determinazione dell'importo che eventualmente possa essere concesso a titolo di sussidio economico.

In via preliminare, si ritiene che l'incidenza di una determinata spesa sulla situazione economica familiare del dipendente possa essere valutata soltanto se ponendo a raffronto l'entità della spesa stessa con il reddito disponibile del nucleo familiare.

A tale riguardo, occorre fare alcune precisazioni sia riguardo la tipologia di spesa da dover fronteggiare, sia rispetto al reddito del nucleo familiare.

Tipologia di spesa

Ovviamente, ancorché ingenti, non tutte le spese possono essere prese in considerazione ai fini della possibilità di concessione del sussidio economico. In via generale, si terrà conto delle sole spese determinate da circostanze indipendenti dalla volontà del dipendente. Non potranno essere considerate spese sostenute in periodi precedenti a quello di riferimento né, in caso di rateizzazione, da sostenersi in anni successivi.

Ciò premesso, le spese vengono suddivise nelle seguenti cinque tipologie:

- Spese mediche generiche;
- Spese mediche per gravi patologie;
- Spese funerarie;
- Spese, anche di carattere ordinario e ricorrente, che non si riesce a sostenere in conseguenza di un grave disagio economico;
- Spese eccezionali e impreviste.

La divisione in tipologie è dovuta alla diversa considerazione del disagio economico e familiare conseguente alla necessità di fronteggiare le spese sostenute o da doversi sostenere.

In particolare:

Spese mediche generiche

Si intendono tali le spese per prestazioni specialistiche di carattere ordinario o straordinario ma non conseguenti alla necessità di sottoporre sé o i propri familiari a terapie salvavita o conseguenti

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

a gravi patologie. Ai fini della determinazione dell'eventuale sussidio da riconoscere ai richiedenti, si tiene anche conto che per tali spese è riconosciuta una detrazione fiscale del 19% in sede di dichiarazione dei redditi. In ogni caso, la misura del sussidio non potrà superare la metà della spesa sostenuta.

Spese mediche per gravi patologie

La particolare situazione di disagio economico e psicologico conseguente alla necessità di dover sostenere spese mediche per gravi patologie induce a prenderle in considerazione in misura maggiore rispetto alle spese mediche generiche, per cui a parità di spesa sostenuta e di reddito familiare consentiranno il riconoscimento di un sussidio di importo maggiore. Ciò tenuto anche conto che in tali circostanze si sostengono molte spese non documentate (si pensi ai continui spostamenti per consentire visite mediche presso strutture situate in località anche molto distanti dal luogo di residenza o quelle necessarie all'eventuale soggiorno in strutture idonee a consentire un'assistenza continua al familiare affetto da grave patologia). In ogni caso, la misura del sussidio non potrà superare il 75% della spesa documentata sostenuta.

Spese funerarie

Come avviene già da molti anni, il sussidio per spese funerarie viene riconosciuto in misura fissa, pari a euro 800 (o importo inferiore nel caso di spesa minore a tale valore). La concessione è subordinata al possesso di redditi del nucleo familiare in misura inferiore a euro 28.000 lordi.

Spese, anche di carattere ordinario e ricorrente, cui non si riesce a fare fronte in conseguenza di un grave e prolungato disagio economico

Ci si riferisce a circostanze in cui alcuni gravi eventi abbiano determinato uno squilibrio economicamente elevato da non consentire il momentaneo sostenimento di impegni economici, anche di carattere ordinario e ricorrente (canoni di affitto, utenze domestiche). Si tratta, pertanto, di situazioni di disagio che coinvolgono l'intera sfera personale e patrimoniale del dipendente interessato e che necessitano della concessione di un sussidio economico proprio in quanto lo squilibrio finanziario determinatosi non consente di farvi fronte con metodologie alternative, quali il ricorso al prestito personale. Nel caso si verifichi una tale situazione di insolvenza, tutte le spese sostenute o da doversi sostenere verranno prese in considerazione nell'ambito dei parametri riconosciuti per la situazione di prolungato disagio economico.

Spese eccezionali e impreviste

Ci si riferisce a circostanze in cui un singolo evento, eccezionale e imprevisto (e, quindi, del tutto indipendente dalla volontà del richiedente) abbia determinato una spesa inattesa, non rinviabile e di importo tale da incidere considerevolmente sulla situazione economica del nucleo familiare. Si pensi, ad esempio, al caso di eventi naturali che abbiano causato danni strutturali all'appartamento di proprietà. In ogni caso, ferma restando la misura massima del sussidio concedibile in euro 2.000, l'importo non potrà superare la metà della spesa dichiarata.

Reddito disponibile

Come più volte ripetuto, ai fini dell'istruttoria relativa alla concessione del sussidio e alla determinazione della misura dello stesso, l'entità della spesa sostenuta non viene valutata in termini assoluti, bensì in termini di incidenza sul reddito lordo disponibile.

Il reddito disponibile preso a riferimento per la concessione del sussidio viene determinato preliminarmente dalla sommatoria dei redditi lordi dei componenti il nucleo familiare del richiedente (con esclusione dei soli assegni di accompagnamento per portatori di handicap grave), cui si sommano gli eventuali assegni alimentari ricevuti. Il valore del reddito così ottenuto viene tuttavia diminuito in presenza di eventuali ritenute (di natura ricorrente) operate sulla cedola mensile e conseguenti a rimborso di finanziamenti ricevuti a titolo di prestito o mutuo e a pignoramenti.

Nel caso di ritenute per pignoramenti, le somme trattenute vengono decurtate interamente dal reddito disponibile in quanto si presume che rappresentino effettiva difficoltà economica. Le somme trattenute a titolo di rimborso prestiti o mutui, invece, tenuto conto che sono presumibilmente dovute ad una spesa che ha arricchito il patrimonio del dipendente (si pensi al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di proprietà o al finanziamento per l'acquisto di un'autovettura), ne verrà tenuto conto solo in parte. A tale ultimo riguardo, si ritiene congrua una misura pari al 25% degli importi trattenuti.

La misura del reddito così ottenuto viene successivamente abbattuta percentualmente in presenza di familiari a carico, in misura diversa se trattasi del coniuge o di un altro familiare di minore o di maggiore età e in misura aggiuntiva se portatori di handicap grave ai sensi della Legge 104/1992, art. 3, comma 3.

Si precisa che, in caso di più familiari a carico, gli abbattimenti non vengono sommati ma si applicano "a cascata", cioè ogni percentuale di abbattimento va applicata sul reddito già abbattuto dalla percentuale precedente.

In presenza di un reddito familiare equivalente pari o superiore a 50.000 euro, non si ritiene di concedere alcun sussidio.

Sussidi reiterati

L'importo del sussidio determinato sulla base di quanto precede terrà infine conto di una eventuale concessione già operata nel corso degli anni precedenti. Tale circostanza, infatti, determinerà un abbattimento percentuale dell'importo del sussidio in misura diversa a seconda che sia stato già erogato in uno dei cinque anni antecedenti quello di riferimento.

In particolare, l'abbattimento sarà pari a:

- 10% se già concesso 5 anni prima quello di riferimento;
- 15% se già concesso 4 anni prima quello di riferimento;
- 20% se già concesso 3 anni prima quello di riferimento;
- 25% se già concesso 2 anni prima quello di riferimento;
- 30% se già concesso l'anno precedente quello di riferimento.

In caso di più concessioni, le percentuali di abbattimento si sommano.

In caso di richiesta di sussidio per la stessa motivazione che ha dato luogo alla precedente concessione, l'abbattimento si raddoppia.

Resta comunque ferma la possibilità di esaminare richieste di sussidio connesse a situazioni di gravità assolutamente eccezionali secondo modalità diverse e in deroga ai criteri illustrati.

Spa des